



Unione degli Atei
e degli Agnostici
Razionalisti

BILANCIO SOCIALE

2020



INDICE GENERALE

L'associazione e la sua missione	3
Lettera del segretario	4
Iniziative e campagne 2020	5
• Nessun Dogma, la nuova rivista edita dall'Uaar	6
• Concordato? Non con me	7
• Darwin Day 2020	8
• Uaar e CoViD-19: 8x1000 a ricerca e sanità e raccolta fondi	9
• Indagine sull'8 per mille e campagna "Occhiopermille"	11
• Per la Corte di cassazione adesso in Italia si può dire pubblicamente di essere atei	13
• Premio Brian	14
• Premi di laurea UAAR	15
• Formazione celebranti laici	16
• Produzione editoriale	17
• Incontro con Masih Alinejad, autrice de Il vento fra i capelli	19
• I diritti dei non credenti nell'Unione Europea	20
Attività associative a distanza	21
Associati e sostenitori	22
Presenza sul territorio	23
L'organigramma dell'associazione	25
Situazione economico-finanziaria	27
Retribuzioni, compensi e rimborsi	28
Principi e criteri di redazione del bilancio sociale	29
Relazione di attestazione del Revisore di conformità del Bilancio sociale chiuso al 31/12/2020	31

L'ASSOCIAZIONE E LA SUA MISSIONE

L'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti APS è la maggiore tra le associazioni italiane a rappresentare le ragioni dei cittadini che non si identificano in nessuna confessione religiosa. Tuttavia le battaglie dell'Uaar sono orientate più estensivamente al raggiungimento di una società più laica, in grado di tutelare i diritti dei cittadini a prescindere dalla loro visione del mondo, sia che essa sia orientata in senso aconfessionale o che faccia riferimento a una qualunque confessione, secondo il principio per cui le convinzioni filosofiche di ogni individuo o formazione sociale non devono costituire ragione di privilegio o di svantaggio. In altre parole, per l'Uaar nessuna istanza può essere considerata più meritevole di altre per il solo fatto di discendere da una visione confessionale di parte, a maggior ragione dal punto di vista delle istituzioni che sono chiamate ad applicare pienamente il principio di laicità, che pure è stato definito "supremo principio costituzionale" dalla sentenza n. 203/1989 della Corte costituzionale. Per queste ragioni gli stakeholder dell'Uaar non sono solamente i soci ma più in generale tutti i cittadini che lamentano discriminazioni su base confessionale o che ritengono la laicità un requisito essenziale di ogni società e usufruiscono del supporto e dei servizi che l'associazione promuove, oltre che naturalmente istituzioni e organizzazioni che operano in contesti che hanno in qualche modo a che fare con la laicità.

L'Uaar è un Ente del Terzo Settore completamente indipendente dai partiti politici, iscritta dal 2007 nel Registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale istituito presso il Ministero del Lavoro con il numero 141. La data della sua fondazione è il 4 dicembre 1986, ma l'associazione si è costituita formalmente il 18 marzo 1991. I suoi ambiti di attività sono dettagliati nell'art. 3 ("scopi") del suo statuto, i quali vengono a loro volta perseguiti mediante le attività di interesse generale di cui alle lettere i) e w) dell'articolo 5 comma 1 del Dlgs 117/2017, oltre eventualmente che per mezzo di attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale. Tali scopi sono:

- tutelare i diritti civili degli atei e degli agnostici, a livello nazio-

nale e locale, opponendosi a ogni tipo di discriminazione, giuridica e di fatto, nei loro confronti, attraverso iniziative legali e campagne di sensibilizzazione;

- contribuire all'affermazione concreta del supremo principio costituzionale della laicità dello Stato, delle scuole pubbliche e delle istituzioni, e ottenere il riconoscimento della piena uguaglianza di fronte alla legge di tutti i cittadini indipendentemente dalle loro convinzioni filosofiche e religiose. In particolare, pretendere l'abolizione di ogni privilegio accordato, di diritto o di fatto, a qualsiasi religione, in virtù dell'uguaglianza di fronte alla legge di religioni e associazioni filosofiche non confessionali;
- affermare, nel quadro di una concezione laica, razionale e areligiosa dell'esistenza, il diritto dei soggetti a compiere in autonomia le scelte relative alla sessualità e alla riproduzione, comprese quelle sulla interruzione volontaria della gravidanza; a stringere unioni familiari legalmente riconosciute, senza distinzioni di sesso, e a recedere dalle stesse; a determinarsi liberamente sulla propria fine vita; sostenere la libertà della ricerca scientifica, filosofica ed artistica; operare perché tali diritti e libertà trovino piena sanzione ed effettiva garanzia;
- promuovere la valorizzazione sociale e culturale delle concezioni del mondo razionali e non religiose, con particolare riguardo alle filosofie atee e agnostiche.

Nella sua attività, e soprattutto nel perseguimento dei suoi scopi sociali, l'Uaar si ispira a una serie di valori elencati all'art. 2 dello statuto associativo, i quali sono: l'eudemonismo; la razionalità; il laicismo; l'autodeterminazione; il rispetto dei diritti umani; la democrazia; il pluralismo; l'uguaglianza; la valorizzazione delle individualità; le libertà di coscienza, di espressione e di ricerca; l'acquisizione della conoscenza attraverso il metodo scientifico; il principio di pari opportunità nelle istituzioni per tutti i cittadini, senza distinzioni basate sul sesso, sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale, sulle concezioni filosofiche o religiose, sulle opinioni politiche, sulle condizioni personali e sociali, sulla "razza".

LETTERA DEL SEGRETARIO



Il 2020 è stato un anno che ha messo in crisi l'umanità e reso più difficile la vita di tutti, a volte in modo drammatico. Un anno in cui l'Uaar ha alimentato il lume della ragione e si è impegnata per un mondo migliore con una serie di attività.

A gennaio è nata la nuova rivista associativa "Nessun Dogma - Agire laico per un mondo più umano", bimestrale di 60 pagine che trattano di laicità, di scienza, di cultura. A febbraio sono stati organizzati i Darwin Day, 35 appuntamenti organizzati dall'Associazione in tutta Italia per celebrare il pensiero scientifico e l'approccio razionale ai problemi che ci troviamo ad affrontare.

Allo scoppio della pandemia l'Uaar ha risposto in modo concreto, donando alla ricerca scientifica i 10.000 euro che nel bilancio di previsione erano destinati alla solidarietà e aggiungendo i proventi di una raccolta fondi che ha permesso di versare all'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" un totale di 17.346 euro. Questo sostegno solidale è stato affiancato da una campagna di sensibilizzazione per chiedere che alla Ricerca e Sanità vengano destinati i fondi pubblici che invece sono devoluti alle confessioni religiose con l'8x1000. L'Uaar ha inoltre messo in luce come le istituzioni in troppe occasioni hanno promosso le preghiere e l'affidamento a santi per superare le difficoltà della pandemia, tutelando più il sacro della salute visto che i luoghi della cultura e della socialità laica erano chiusi per DPCM, mentre nei luoghi di culto si potevano radunare le persone in base a protocolli preferenziali.

Nel 2020 due iniziative giuridiche Uaar di durata pluriennale si sono concluse con straordinarie vittorie. Il Tar del Lazio ha stabilito che il Ministero dell'istruzione ha discriminato per anni studenti tra cui bambini anche di tenera età, perché organizzando in ritardo le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica limitava il loro diritto all'istruzione e

alla libertà religiosa. La Cassazione ha dato ragione all'Uaar e stabilito che l'articolo 19 della Costituzione non vale solo per chi ha una fede religiosa: atei e agnostici hanno la libertà di essere tali, di poterlo dire e, se vogliono, di farne propaganda nello spazio pubblico senza essere censurati come accadde nel 2013 da parte del comune di Verona.

L'Uaar è stata l'unica realtà del nostro paese a celebrare degnamente il 150° anniversario della Presa di Roma: con un grande evento a Porta Pia e con numerose iniziative in tante città d'Italia grazie alla rete territoriale degli attivisti.

L'impegno dell'Uaar a favore della cultura laica si è concretizzato con i Premi di laurea erogati a tre neo laureate e un neo laureato; con l'assegnazione del Premio Brian alla Mostra del cinema di Venezia; con i nuovi libri usciti con il progetto editoriale "Nessun Dogma - Libri per menti libere", che ha visto il lancio della nuova collana giuridica "Iura". E con le tantissime iniziative realizzate dai circoli Uaar, che doverosamente e responsabilmente si sono svolte online.

Lo sportello S.O.S. Laicità ha risposto quotidianamente alle richieste di aiuto giunte alla sede nazionale. Praticamente ogni giorno sono stati pubblicati articoli sul blog "A ragion veduta", è stata aggiornata la rassegna stampa ed è stata gestita la presenza e la comunicazione dell'Uaar sui social network. Le difficoltà economiche e sociali dovute alla pandemia si sono riflesse sul numero di tesserati 2020, che ha visto un calo del 9% rispetto al 2019. Sono però continuati ad aumentare i follower sui canali Facebook, Instagram e Twitter e si è registrato un significativo aumento dell'entità delle erogazioni liberali all'Uaar.

Roberto Grendene
Segretario nazionale Uaar

INIZIATIVE E CAMPAGNE 2020

NESSUN DOGMA, LA NUOVA RIVISTA EDITA DALL'UAAR

Il 2020 si apre con una intensa novità: il lancio del nuovo progetto editoriale Uaar: Nessun Dogma – Agire laico per un mondo più umano. Come era per L'Ateo, la precedente rivista dell'associazione, si tratta di un bimestrale rivolto a tutti coloro che sentono il bisogno di uno sguardo laico sul mondo.

La direzione è affidata a Raffaele Carcano, direttore responsabile Emanuele Arata, e la redazione è composta da Micaela Grosso, Massimo Redaelli, Valentino Salvatore, Matteo Teodorani, Mosè Viero, Leila Vismara. 60 pagine di interviste, approfondimenti, rubriche, recensioni per conoscere meglio l'impegno e le attività dell'associazione e per essere sempre aggiornati su passi avanti e retromarcie in materia di diritti.

La copertina del primo numero – disponibile online assieme a tutti gli altri numeri – è stata dedicata a Dj Fabo, e alla sentenza della Corte costituzionale che finalmente ha aperto un varco per la legalizzazione dell'eutanasia. Durante l'anno la rivista ha sottolineato l'attività e i temi per cui ci prodighiamo quotidianamente: libertà di pensiero, ricerca scientifica, 150° anniversario

della Presa di Roma, diritti riproduttivi, eliminazione del concordato, finanziamenti pubblici alla scuola cattolica, diritto all'ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica, diritto all'autodeterminazione, laicità della spesa pubblica e tanti altri obiettivi per i quali vale la pena sostenerci.

«La rivista è pensata per un pubblico che non si accontenta dell'informazione mainstream, spesso intrisa di clericalismo», spiega il direttore editoriale Raffaele Carcano. «Nessun Dogma è rivolta a chi vuole saperne di più e speriamo possa anche essere motore di cambiamento che solleciti a compiere passi per un mondo più umano. Poiché crediamo che la conoscenza sia bene comune da diffondere il più possibile abbiamo anche deciso che i prossimi numeri avranno licenza speciale: tre mesi con tutti i diritti riservati, poi liberamente distribuiti con licenza Creative Commons. Noi speriamo sia il giornale di cui sentivate la mancanza, che corrisponde a ciò che volevate, in cui avete scoperto quello che speravate di trovare. Con questo auspicio vi auguriamo buona lettura».



CONCORDATO? NON CON ME

Nel 1929 Mussolini firmò il primo concordato con la Chiesa cattolica e diede il via al privilegio dei finanziamenti pubblici e dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole elementari. Nel 1984 il governo a guida socialista di Bettino Craxi rinnovò i voti coniugali, estese l'insegnamento della religione a tutte le scuole di ogni ordine e grado e introdusse il sistema dell'8x1000, che ogni anno regala più di un miliardo di euro alla Chiesa. Il concordato inoltre cela un'altra beffa per il cittadino italiano: essendo un trattato con uno Stato estero non può

essere oggetto di referendum. L'unica via per abrogarlo è che governo e Parlamento denuncino unilateralmente il trattato, e affinché i parlamentari abbiano il coraggio di sfidare le aiutate guardie svizzere è necessario che gli elettori siano consapevoli del problema ed esercitino pressione in tal senso.

A tal proposito si segnala che è possibile trovare un dettagliato riassunto di quanto costa ogni anno la chiesa ai cittadini italiani sul sito www.icostidellachiesa.it. Una piccola anticipazione, il costo globale supera i 6,7 miliardi di euro.

CONCORDATO? NON CON ME

3 MLD ANNUI

DI COSTI DIRETTI E INDIRECTI
DEL CONCORDATO STATO-CHIESA

icostidellachiesa.it

UAAR | Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti

DARWIN DAY 2020

I circoli Uaar hanno proposto vari appuntamenti con la scienza nel mese di febbraio 2020 per festeggiare il Darwin Day. Tante le iniziative di divulgazione perlopiù attraverso canali telematici e qualche appuntamento annullato o rimandato a causa della pandemia che ci ha travolti tutti, ma che ha anche riportato la scienza e la sua comunicazione al centro dell'attenzione e del dibattito pubblico.

Si è parlato di pseudoscienze a Forlì e a Roma, ma anche a Bologna dove Tommaso Di Mambro ha raccontato in particolare le pseudoscienze che entrano all'Università.

I circoli di Venezia, Pordenone e Padova hanno dedicato gior-

nate di scienza ad un bel numero di studenti delle scuole superiori con attività laboratoriali e conferenze sui temi del riscaldamento globale, dell'editing genetico, dell'evoluzione, della tecnologia al servizio dell'uomo, oltre a coinvolgere un pubblico più ampio con conferenze serali. A Palermo tutti invitati con il "Darwin Family Day", arrivato ormai con successo alla quinta edizione, che prevede laboratori didattici gratuiti, seminari e dibattiti scientifici. Quest'anno si è parlato di come la scienza ci aiuta a vivere a lungo e bene. La storia dell'uomo, il suo percorso evolutivo e le tracce dei nostri antenati hanno appassionato il pubblico dell'Uaar a Bari e a Ferrara.



Andrea Crisanti con gli studenti di Padova racconta come la scienza oggi può modificare sia il patrimonio genetico degli organismi che le regole dell'ereditarietà per ostacolare la diffusione dei patogeni trasportati da vettori.

Si è parlato di evoluzione della donna, conflitti e alleanze fra sessi, selezione sessuale nei circoli di Livorno, Pisa, Modena e Ascoli Piceno. La teoria dell'evoluzione per selezione naturale è stata al centro dell'attenzione per il compleanno di Darwin in molti circoli: storie di evoluzione a Pisa, dove è stato raccontato l'ultimo rifugio dei titanosauri e a Vicenza, dove si è parlato di coevoluzione di fiori e api; la portata e l'impatto culturale

della scoperta di Darwin è stata al centro di dibattiti e mostre a Siena, Udine e Rimini; ancora a Siena, ma anche a Milano e Brescia, film e mostre su Charles Darwin e il suo viaggio.

A Mestre e a Savona due appuntamenti con l'autore del libro Il mastino di Darwin, un romanzo poliziesco in cui i protagonisti della vicenda sembrano essere i principi della teoria evolutiva darwiniana.

UAAR E COVID-19

8X1000 A RICERCA E SANITÀ E RACCOLTA FONDI



I mesi di marzo ed aprile sono stati i più intensi sul fronte dell'emergenza coronavirus, sia per le persone sia per le casse dello Stato. Assunzioni straordinarie, materiale sanitario, nuovi posti letto in terapia intensiva si pagano cari e aumentano un debito pubblico ancora appesantito dagli strascichi della crisi finanziaria del 2008.

PETIZIONE

Allo stesso tempo, ogni anno lo stesso Stato così indebitato regala miliardi di euro al Vaticano. Ad esempio solo di 8x1000 lo scorso anno la Chiesa cattolica ha ricevuto 1.131.196.216 euro; basta moltiplicare questa cifra per 30 anni e si capisce quanto si sarebbe potuto fare se questi soldi fossero rimasti allo Stato e destinati a ricerca e sanità. In aggiunta all'illogicità economica c'è l'opacità del meccanismo dell'8x1000, criticato anche da un organo indipendente come la Corte dei conti. Per questo motivo ad aprile l'Uaar ha lanciato una petizione, rivolta a Governo e Parlamento, affinché l'intero importo dell'8x1000 fosse devoluto a sanità e ricerca. Alla base della petizione vi è l'assunto che l'istituto dell'8x1000 non ha ragion d'essere in un paese sempre più secolarizzato, che ufficialmente si dice laico e soprattutto che versa in difficilissime condizioni a causa della situazione emergenziale dovuta alla pandemia. Con oltre un miliardo di euro in più all'anno in materia di calamità naturali, edilizia scolastica, welfare eccetera si potrebbero risolvere numerosi problemi. Invece abbiamo assistito a prese di posizione che vanno in tutt'altra direzione, con il presidente del Consiglio che paradossalmente si spertica in ringraziamenti per quello che la Conferenza episcopale ha promesso di fare con una piccola parte dell'8x1000 che riceve dallo Stato, quindi con denaro dei contribuenti italiani. La richiesta alle istituzioni è stata quindi quella di anteporre gli interessi di tutti i cittadini alla tutela di privilegi consolidati, quella ai cittadini di far sentire la propria voce sottoscrivendo la petizione. Alla petizione hanno aderito Associazione Luca Coscioni, AMICA – Associazione Medici Italiani per la Contraccezione e l'Aborto, Vita di Donna Onlus, Associazione Radicale Certi Diritti, Consulta di Bioetica Onlus, Left, Micromega e il parlamentare Riccardo Magi.

RACCOLTA FONDI

Quella che abbiamo vissuto, e che stiamo tuttora vivendo, è probabilmente la calamità più grande che il paese si sia trovato di fronte dal dopoguerra a oggi. Ci sono in ballo la salute pubblica e la tenuta stessa del Sistema Sanitario Nazionale. Per questo l'Uaar ha deciso di farsi promotrice di una raccolta fondi per la sanità, nella fattispecie per un ospedale pubblico in prima linea quale è l'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma. Tra gli obiettivi associativi rientra anche la promozione della ricerca e del metodo scientifico e già nel bilancio preventivo erano stati stanziati 10.000 euro da destinare a fini di solidarietà sociale; quei 10.000 euro sono stati erogati interamente all'Inmi Lazzaro Spallanzani e ad essi sono stati aggiunti 7.346 euro raccolti attraverso un'apposita campagna di sensibilizzazione.

Nessun Dogma

La laicità alle prese col **coronavirus**

Umanismo
in teoria e
in pratica

Giovani e
secolarizzazione

Scienza, ragione, resistenza

**UA
AR** | Unione degli Atei
e degli Agnostici
Razionalisti

ISSN 2704-856X

00320



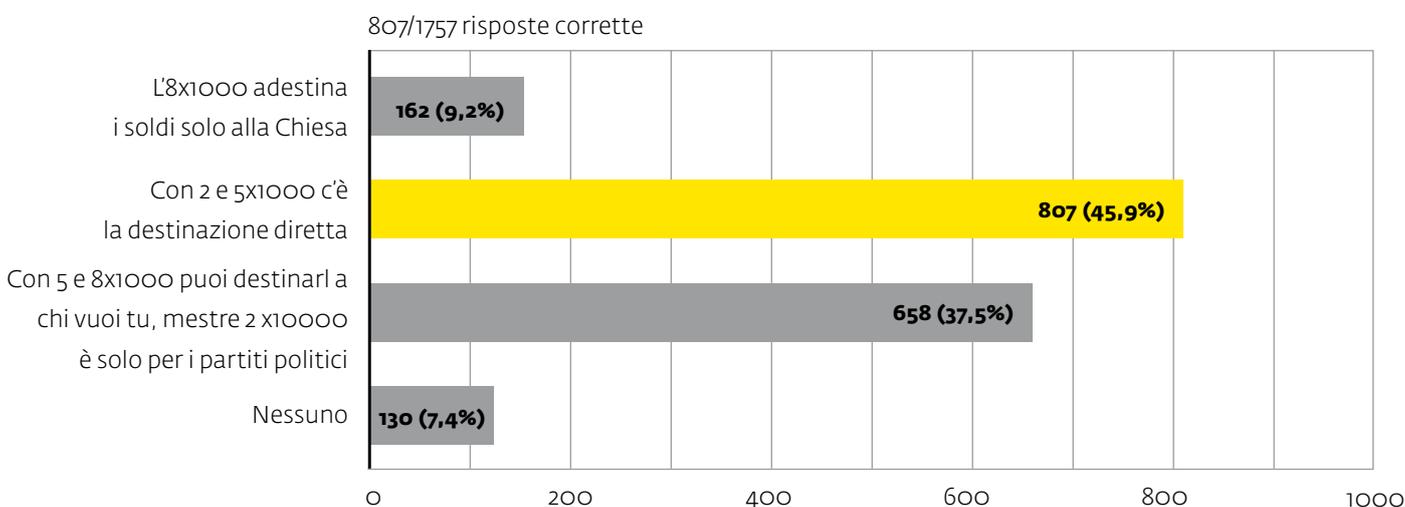
9 772704 856009

INDAGINE SULL'8 PER MILLE E CAMPAGNA "OCCHIOPERMILLE"

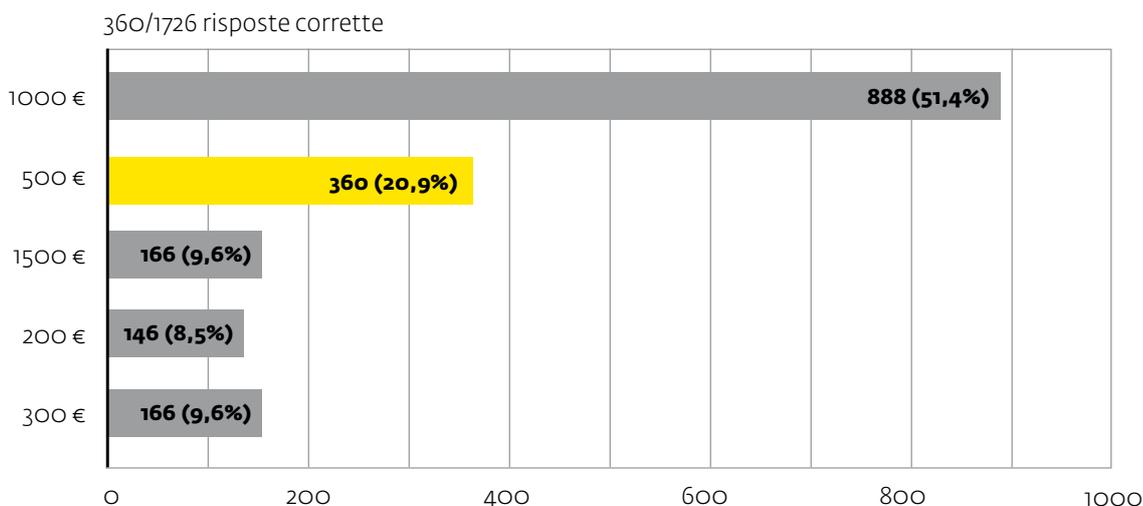
L'abolizione dell'8 per mille, meccanismo introdotto con la revisione concordataria del 1984 che drena risorse pubbliche a favore di selezionate confessioni religiose e dello Stato – per specifiche destinazioni – è l'oggetto di una storica campagna dell'Uaar rinnovata anche nel 2020. Di fronte al consueto di-

sinteresse dello Stato per una corretta informazione sul tema, l'Uaar ha aiutato i contribuenti a esprimere una scelta informata attraverso un sito internet dedicato (www.occhiopermille.it) e un quiz per verificare le conoscenze dei contribuenti a proposito.

Che differenza c'è tra il 2,5 e 8x1000



Le loro quote 8x1000 vagano rispettivamente 1000... riferenze. Quanto arriva nelle casse dello Stato?



I grafici indicano chiaramente che il meccanismo di ripartizione dell'8 per mille non è chiaro a quasi l'80% delle persone che hanno effettuato il test. L'errore più frequente è pensare che

non esprimere una scelta significhi lasciare allo Stato la propria quota all'8 per mille.

La campagna di informazione promossa dall'associazione ha un obiettivo ben preciso: informare i contribuenti sui meccanismi dell'8 per mille e sulle sue possibili destinazioni, compito che dovrebbe essere svolto dallo Stato. Non solo: anche quest'anno, nonostante i vari richiami della Corte dei Conti, lo Stato ha scelto di non fare pubblicità nemmeno per invitare i contribuenti a scegliere esso stesso come destinatario, o meglio a farlo per la prima volta quest'anno uno spot ma tardivamente e senza re-

almente programmarlo in modo adeguato, col risultato che la Chiesa cattolica con il 34% delle firme si aggiudica l'81% dei fondi. È stato altresì segnalato ai destinatari della campagna che quest'anno è stata aggiunta l'importante possibilità di scegliere anche una tra cinque possibili destinazioni d'uso dell'8 per mille di competenza statale (calamità naturali, fame nel mondo, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, conservazione dei beni culturali, edilizia scolastica).

8 fatti per l'8x1000

Il tuo 8x1000 non è trasferito direttamente a chi scegli.

Né resta a te o allo Stato se non scegli. La tua scelta è solo un voto: la maggior parte (oltre l'80%) del TUO 8x1000 finisce comunque a chi ha ricevuto più "voti" (la Chiesa Cattolica, finora).

Se non firmi i tuoi soldi non restano allo Stato.

Tutte le quote dell'8x1000 sono raccolte in un unico conto. Questo conto è poi ripartito sulla base delle sole scelte espresse (meno della metà), e oltre l'80% (anche della TUA parte) finisce comunque alla Chiesa.

Con meno del 35% delle scelte la Chiesa prende l'80% del malloppo.

L'8x1000 è distribuito sulla base delle scelte espresse, storicamente da meno della metà dei contribuenti. Nel 2019 la quota di chi non ha barrato alcuna casella (il cosiddetto "inoptato") sarebbe valso allo Stato 780 M€.

Negli altri paesi non funziona così.

In Svizzera e Germania, ad esempio, vieni tassato (direttamente) solo se ti dichiari membro registrato di un'istituzione religiosa riconosciuta. Altrimenti i tuoi soldi restano a te.

L'8x1000 è figlio dei Patti Lateranensi di origine fascista

L'8x1000 è regolato dalla legge 222/85 che ha ratificato la revisione del Concordato del 1929 tra Stato e Chiesa, origine di questo e tanti altri privilegi ecclesiastici.

Governo e Parlamento potrebbero modificare quando vogliono il meccanismo

Sempre secondo la legge 222/85, dal 1989 una commissione può predisporre modifiche del gettito della quota IRPEF. Purtroppo il Concordato non può essere oggetto di referendum.

È possibile scegliere a quale voce dello Stato destinare l'8x1000.

Puoi indicare la destinazione d'uso: calamità naturali, fame nel mondo, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, conservazione dei beni culturali, edilizia scolastica.

Lo Stato non vuole tenersi i suoi soldi

Non pubblicizzando le proprie opzioni. La Corte dei Conti ha più volte criticato l'atteggiamento passivo dello Stato nell'attrarre le scelte dell'8x1000. La Chiesa ringrazia.

**U
A
R** | Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti

PER LA CORTE DI CASSAZIONE ADESSO IN ITALIA SI PUÒ DIRE PUBBLICAMENTE DI ESSERE ATEI

Nel 2013 campeggiavano in varie città italiane i manifesti della campagna "Viviamo bene senza D" dove la parola "Dio" era raffigurata con la D in stampatello barrata e le successive lettere "io" in corsivo, con sotto la scritta "10 milioni di italiani vivono bene senza D. E quando sono discriminati c'è l'Uaar al loro fianco". Su varie città italiane ma non a Verona, dove il Comune censurò di fatto la campagna dell'Uaar sostenendo che il contenuto dei manifesti fosse potenzialmente lesivo nei confronti di qualsiasi religione. A sette anni di distanza la Cassazione ha dato ragione all'Uaar, annullando la sentenza della Corte d'appello di Roma e accogliendo così in pieno il ricorso dell'associazione. La cosa paradossale è il fatto che sia stata necessaria un'azione giudiziaria per sottolineare un principio di libertà di espressione che

dovrebbe essere scontato, ma che a conti fatti non lo è per nulla quando ad esprimersi sono i non credenti.

Atei e agnostici hanno il diritto di sostenere un orientamento filosofico che si traduce nel rifiuto di qualunque confessione religiosa. Un diritto che è tutelato dalla libertà di coscienza sancita dall'articolo 19 della Costituzione, lo stesso che tutela l'adesione a una determinata confessione religiosa. La parola torna quindi alla Corte d'appello di Roma che dovrà riesaminare il caso alla luce delle considerazioni della Cassazione.

La battaglia non è ancora vinta del tutto ma la sentenza della Cassazione rimarrà indipendentemente da questo caso e farà scuola per future sentenze. Piccoli passi, sostenuti con grandi sforzi, ma che portano risultati concreti e a beneficio di tutti.



www.uaar.it

**10 milioni di italiani vivono bene senza D.
E quando sono discriminati, c'è l'Uaar al loro fianco.**

UAAR | Unione degli Atei
e degli Agnostici
Razionalisti

PREMIO BRIAN

Il Premio Brian, dal nome del film satirico dei Monty Python Brian di Nazareth, viene conferito ogni anno dal 2006 alla pellicola in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia che meglio evidenzia ed esalta «i valori del laicismo, cioè la razionalità, il rispetto dei diritti umani, la democrazia, il pluralismo, la valorizzazione delle individualità, le libertà di coscienza, di espressione e di ricerca, il principio di pari opportunità nelle istituzioni pubbliche per tutti i cittadini, senza le frequenti distinzioni basate sul sesso, sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale, sulle concezioni filosofiche o religiose».

Quo vadis, Aida? di **Jasmina Žbanić** è il film insignito dell'edizione 2020 del Premio Brian, ufficialmente riconosciuto dalla

Mostra. «La protagonista, interpretata da Jasna Đuričić», ha spiegato la giuria nelle motivazioni, «è laica, non è velata, ed è a tutti gli effetti la capofamiglia. Porta avanti un ruolo istituzionale, dismette i panni civili e milita. Tratteggia lei stessa il futuro della sua famiglia, nei tragici momenti della strage di Srebrenica. Personificazione del dolore causato dalla inumana quanto attualissima violenza dei conflitti etnico religiosi, Aida, donna oltre e sopra il suo stesso genere, donna laica schiacciata fra due mondi, in una narrazione straziante quanto serrata, ci permette comunque di sperare in un futuro migliore». La giuria era composta da Marcello Rinaldi (presidente) Maria Teresa Crisigiovanni, Micaela Grosso, Paolo Ferrarini, Adele Orioli.



PREMI DI LAUREA UAAR

Dal 2007 l'associazione assegna dei Premi di laurea in denaro, di particolare pregio coerente con gli scopi sociali dell'Uaar. Le tesi vincitrici dell'edizione 2020 sono le seguenti:

- dr.ssa Giulia Maria Zoratti, A neurofeminist approach to gender: results from an fMRI language task. (Categoria altre Discipline)
- dr.ssa Letizia Masi, Violenza di genere e sapere medico. Una riflessione antropologica sul tema della violenza ostetrica. (Categoria altre Discipline)
- dr.ssa Angela Triscari, Il diritto di appartenere a sé stesse: la l. 194/1978 alla luce del principio di autodeterminazione della donna. (Categoria Discipline giuridiche)
- dr. Luigi Placanica, Quando i giudici parlano di Dio. (Categoria Discipline giuridiche)

Menzioni speciali:

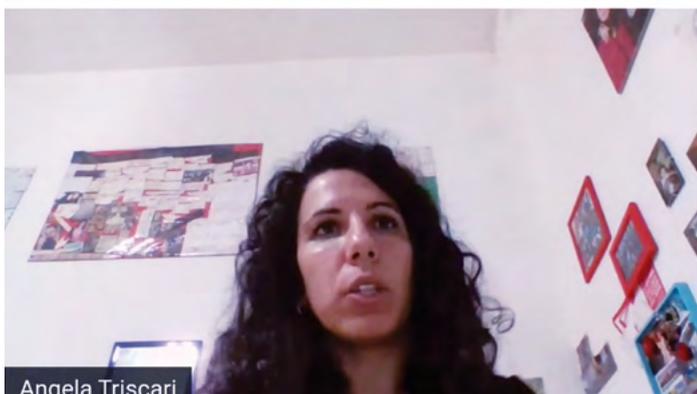
- dr.ssa Valentina Berghero Analisi dei culti: approfondimenti teorici ed empirici su reclutamento, conversione ed abbandono.



Letizia Masi



Giulia Zoratti



Angela Triscari



Luigi Placanica

A causa dell'emergenza sanitaria per la pandemia di coronavirus la presentazione dei Premi di laurea Uaar 2020 è avvenuta nel corso di due dirette online trasmesse sui canali YouTube e Facebook dell'associazione: il 30 ottobre 2020 per la categoria «Discipline giuridiche» (Facebook e YouTube) e il 6 novembre

2020 per la categoria «Altre Discipline» (Facebook e YouTube). Durante le dirette sono intervenuti componenti delle giurie che hanno premiato le tesi e a ciascuno dei vincitori è stato chiesto di esporre una sintesi del proprio elaborato e di rispondere alle domande del pubblico.

FORMAZIONE CELEBRANTI LAICI

Nel 2020 si sono tenuti due corsi di formazione per celebranti nell'ambito del progetto "Cerimonie uniche". Fino al mese di ottobre la partecipazione a tali corsi era aperta anche a non associati, in seguito per via delle numerose richieste l'accesso è stato ristretto ai soli soci Uaar. In ogni caso, sia prima che dopo l'Uaar ha sempre sostenuto tutti i costi organizzativi, ivi compresi quelli per docenti e spese vive dei responsabili incaricati; gli unici costi sostenuti dai partecipanti sono sempre stati quelli per trasporto fino alla sede del corso, vitto e alloggio.

Il primo corso si è tenuto a Roma e Fiumicino tra gennaio e

luglio, con una lunga pausa dovuta allo scoppiare della pandemia. Formatori in questo corso sono stati Richard Brown e Clarissa Bostford. Sono stati formati 16 celebranti. Il secondo corso si è tenuto online tra ottobre e novembre, formatrice Rossanna Lavagna aiutata per alcune parti da Adele Orioli e Liana Moca. Le persone che hanno completato il percorso sono state in questo caso 10. Il completamento con successo del corso dà ai partecipanti il diritto di avere un loro profilo sul portale Cerimonie Uniche (cerimonieuniche.it) e quindi di far parte della rete di celebranti che hanno ricevuto la formazione dell'Uaar.



PRODUZIONE EDITORIALE

Sono quattro i titoli pubblicati nel 2020 sotto il marchio editoriale dell'Uaar Nessun Dogma, due dei quali dedicati ai più piccoli. Nel mese di settembre è uscito *Filosofare con i bambini? A scuola si può!* di Rosanna Lavagna, un agile libretto che mira a fornire strumenti utili a insegnanti e formatori per introdurre bambini e ragazzi alla riflessione filosofica nelle scuole. Con una serie di laboratori didattici, calibrati per le varie età, gli alunni possono infatti essere stimolati ad avviare discussioni costruttive, a usare la logica e a rispettare le opinioni altrui, in un dialogo socratico che favorisce la crescita collettiva. Il libro è arricchito dalle illustrazioni di Angela Bottero e dalla prefazione della giornalista Cinzia Sciuto.

Sempre dello stesso mese è la pubblicazione de *Il vento fra i capelli*. La mia lotta per la libertà nel moderno Iran di Masih Alinejad. Attraverso le dense pagine di questo libro l'autrice ci conduce nell'Iran della sua infanzia e giovinezza, svelandoci cosa significa essere una bambina e poi una donna nella Repubblica islamica. Ci racconta la sua storia di riscatto, la lotta per far sentire la propria voce e per affermare la propria indipendenza rispetto alle imposizioni del moralismo islamico, le ragioni che l'hanno indotta ad abbandonare il suo paese e infine gli eventi

che l'hanno portata a diventare una delle figure più rappresentative al mondo del dissenso verso il governo degli ayatollah. Quella di Masih Alinejad è una storia di lotta e di speranza. Ma è anche un monito per le donne (e gli uomini) che aspirano a un mondo più libero e laico: il conformismo religioso è sempre in agguato.

Novembre è stato invece il mese di uscita de *Il mio infinito* di Kate Hoshford e Gabi Swiatkowska. Uma, la piccola protagonista del libro, inizia così la sua avventura: «La sera in cui ricevetti in regalo le mie nuove scarpe rosse non vedevo l'ora di indossarle a scuola. Troppo emozionata per dormire, decisi di uscire e sedermi in giardino. Quando alzai gli occhi, cominciai a tremare. Il cielo mi sembrava così immenso e distante. Quante stelle brillavano in cielo? Un milione? Un miliardo? Forse un numero grande come l'infinito». Uma ascolta le definizioni che amici e parenti danno del concetto di infinito per poi giungere a una sua idea personale. Un tenero viaggio tra matematica e riflessioni sull'esistenza, adatto a bambine e bambini dai 5 ai 10 anni. «In quanti modi è possibile immaginare l'infinito? Un'infinità. Coraggio, chiudi il libro e inizia».

Infine, nel mese di dicembre è stato pubblicato nella nuova

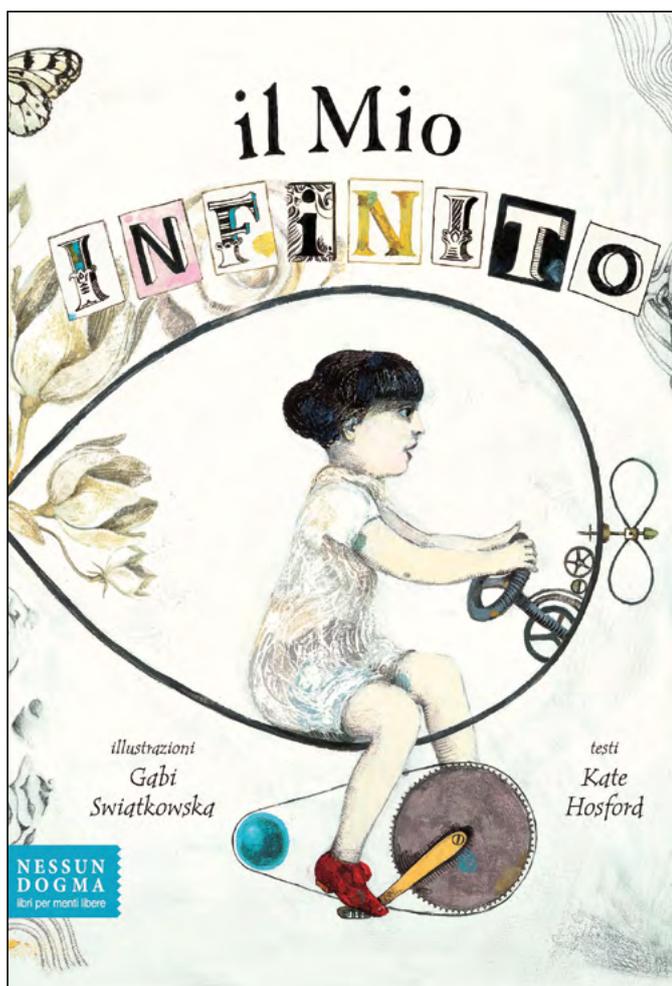


Silvia Baldassarre

CODICE EUROPEO DELLA LIBERTÀ DI NON CREDERE

collana "lura" il ponderoso Codice europeo della libertà di non credere. Normativa e giurisprudenza sui diritti dei non credenti nell'Unione Europea. In questa corposa opera (arricchita dalla premessa del prof. Francesco Margiotta Broglio) si indaga nel dettaglio la situazione dei non credenti nel contesto europeo dal punto di vista di diritti e giurisprudenza. Per ogni paese, in maniera sistematica, viene presentato un inquadramento storico giuridico e definito lo status delle comunità religiose e delle associazioni non confessionali. Sono inoltre delineate questioni cruciali per la laicità come insegnamento etico-reli-

gioso nelle scuole, interruzione di gravidanza, eutanasia e suicidio assistito, tutela penale del sentimento religioso, unioni omosessuali. In Europa gli atei e gli agnostici che diritti hanno? Vengono riconosciuti con pari dignità rispetto alle comunità religiose? E di converso, come si caratterizzano libertà religiosa e confessionalismo nei singoli stati? Il volume – risultato di un lavoro di ricerca presso l'Università di Firenze durato due anni e di fatto primo codice sulla materia – risponde con autorevolezza a queste e altre domande, sempre più attuali nelle nostre società.



INCONTRO CON MASIH ALINEJAD, AUTRICE DE IL VENTO FRA I CAPELLI

La giornalista e scrittrice iraniana Masih Alinejad, uno dei volti più noti al mondo nella lotta all'obbligo del velo, fondatrice della seguitissima campagna social "My stealthy freedom" (La mia libertà clandestina) e autrice del libro *Il vento fra i capelli*. La mia lotta per la libertà nel moderno Iran è stata ospite in un dibattito online diffuso il 20 novembre attraverso i canali social dell'Uaar. Naturalmente la pubblicazione della sua opera sotto il marchio editoriale "Nessun Dogma" è stata il fulcro dell'evento. L'incontro è stato introdotto e moderato da Giorgio Maone, responsabile Eventi e Relazioni internazionali dell'Uaar, con la partecipazione del responsabile del circolo di Pordenone, Loris Tissino, del sociologo di origini iraniane Taher Djafarizad, fondatore dell'associazione NedaDay (intitolata alla studentessa Neda Salehi Agha Soltan, uccisa durante le proteste del 2009 contro il regime iraniano) che promuove campagne internazionali a sostegno delle donne come quella per vietare i matrimoni precoci, e dell'attivista Baharak Darvishi, anch'essa di origini iraniane e collaboratrice di NedaDay.



I DIRITTI DEI NON CREDENTI NELL'UNIONE EUROPEA

Il 10 dicembre sui canali social dell'Uaar si è svolto l'incontro online con Silvia Baldassarre, ricercatrice presso l'Università di Firenze, per la presentazione del libro Codice europeo della libertà di non credere da lei scritto. A dialogare con Baldassarre è stata Adele Orioli, responsabile iniziative legali dell'associazione nonché direttrice della neonata collana giuridica "lura" di cui il volume di Baldassarre costituisce la prima uscita (dopo il volume prodromico Non Believers' Europe. Models of Secularism, Individual Statuses, Collective Rights).

La collana si propone di rendere fruibile tanto al pubblico quanto agli addetti del settore testi giuridici specialistici legati in particolar modo al diritto di libertà di religione inteso anche e soprattutto come diritto alla libertà di non averne alcuna, spaziando dalla saggistica agli atti congressuali, dalle analisi del quadro italiano al panorama internazionale, dalle tutele del singolo a quelle della collettività.

Un riassunto del lavoro di comparazione lo si trova nella tabella seguente.

	FINE VITA	COPPIE LGBT	CARTA FONDAMENTALE	IR NELLA SCUOLA PUBBLICA	INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA	APOSTASIA FORMALE (SBATTEZZO)	SIMBOLI RELIGIOSI NELLO SPAZIO PUBBLICO	ASSOCIAZIONI FILOSOFICHE NON CONFENSIONALI	TUTELA PENALE DEL SACRO	% NON CREDENTI
 AUSTRIA	MALE	BUONO	BUONO	MALE	DA MIGLIORARE	BUONO	MALE	MALE	DA MIGLIORARE	17%
 BELGIO	BUONO	BUONO	BUONO	DA MIGLIORARE	MALE	MALE	DA MIGLIORARE	BUONO	DA MIGLIORARE	38%
 BULGARIA	MALE	MALE	DA MIGLIORARE	DA MIGLIORARE	DA MIGLIORARE	MALE	DA MIGLIORARE	DA MIGLIORARE	DA MIGLIORARE	9,3%
 CIPRO	MALE	DA MIGLIORARE	DA MIGLIORARE	MALE	DA MIGLIORARE	MALE	MALE	MALE	MALE	0,6%
 CROAZIA	MALE	DA MIGLIORARE	DA MIGLIORARE	MALE	DA MIGLIORARE	MALE	DA MIGLIORARE	MALE	MALE	7%
 DANIMARCA	MALE	BUONO	MALE	MALE	DA MIGLIORARE	DA MIGLIORARE	MALE	MALE	BUONO	22%
 ESTONIA	MALE	DA MIGLIORARE	DA MIGLIORARE	DA MIGLIORARE	DA MIGLIORARE	MALE	MALE	DA MIGLIORARE	MALE	54%
 FINLANDIA	MALE	BUONO	MALE	MALE	DA MIGLIORARE	MALE	MALE	MALE	MALE	27,4%
 FRANCIA	DA MIGLIORARE	BUONO	BUONO	BUONO	DA MIGLIORARE	MALE	DA MIGLIORARE	DA MIGLIORARE	BUONO	50/65%
 GERMANIA	DA MIGLIORARE	BUONO	DA MIGLIORARE	MALE	DA MIGLIORARE	BUONO	MALE	BUONO	MALE	46,8%
 GRECIA	MALE	DA MIGLIORARE	MALE	MALE	MALE	MALE	MALE	MALE	DA MIGLIORARE	4%
 UNGHERIA	MALE	BUONO	MALE	MALE	DA MIGLIORARE	MALE	MALE	DA MIGLIORARE	BUONO	9,8%
 ITALIA	DA MIGLIORARE	DA MIGLIORARE	DA MIGLIORARE	MALE	DA MIGLIORARE	DA MIGLIORARE	MALE	MALE	MALE	15,3%
 LETTONIA	MALE	MALE	DA MIGLIORARE	DA MIGLIORARE	DA MIGLIORARE	MALE	MALE	MALE	DA MIGLIORARE	11%
 LITUANIA	MALE	MALE	DA MIGLIORARE	DA MIGLIORARE	DA MIGLIORARE	MALE	DA MIGLIORARE	MALE	MALE	18,3%
 LUSSEMBURGO	BUONO	BUONO	DA MIGLIORARE	BUONO	DA MIGLIORARE	MALE	MALE	MALE	MALE	24,9%
 MALTA	MALE	BUONO	MALE	DA MIGLIORARE	MALE	MALE	MALE	MALE	DA MIGLIORARE	4,5%
 PAESI BASSI	BUONO	BUONO	BUONO	BUONO	BUONO	MALE	DA MIGLIORARE	BUONO	DA MIGLIORARE	46,2%

N.D.
 PESSIMO
 MALE
 DA MIGLIORARE
 BUONO
 OTTIMO



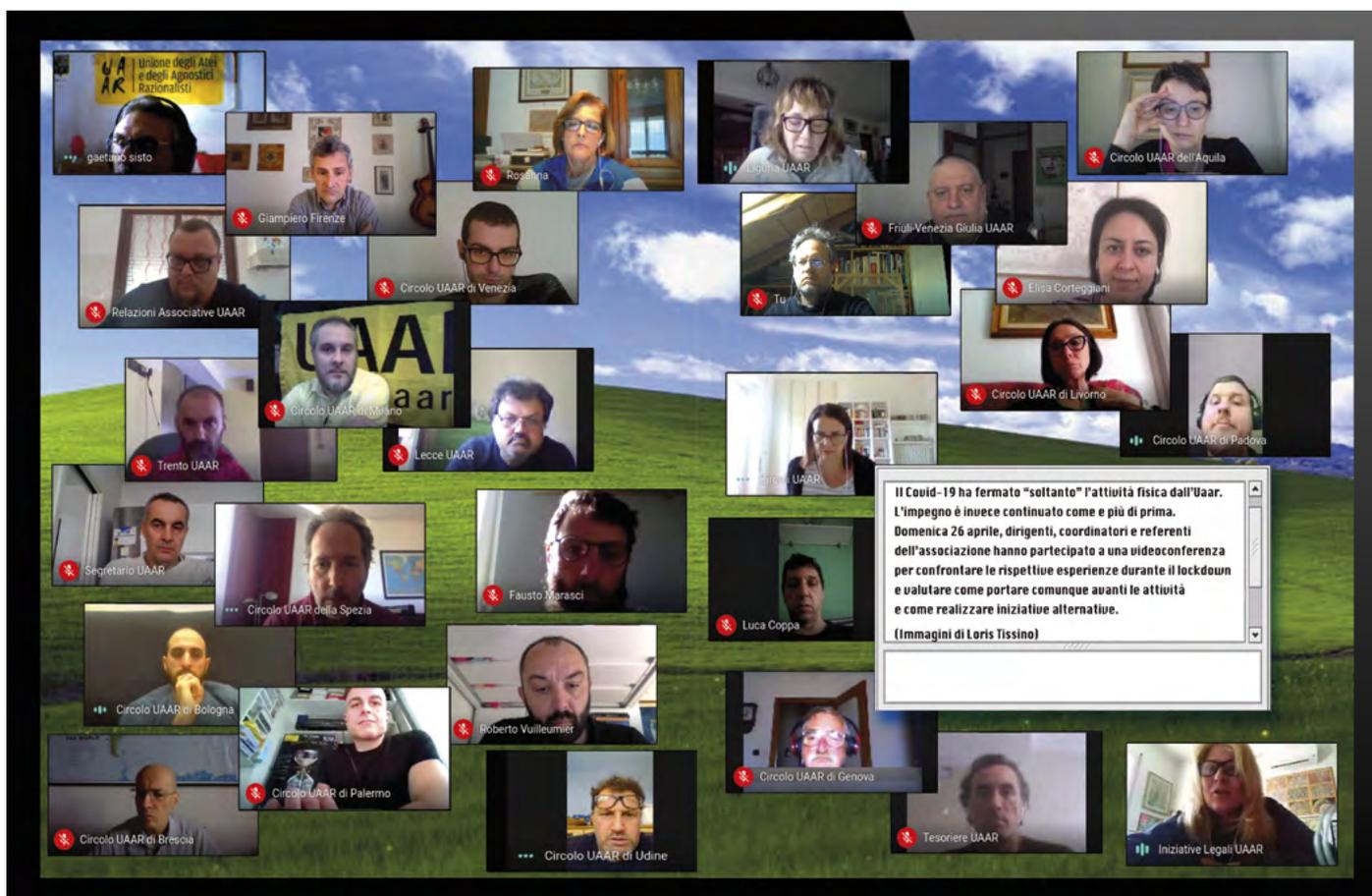
ATTIVITÀ ASSOCIATIVE A DISTANZA

In un anno come il 2020, segnato dalle restrizioni imposte per far fronte alla pandemia di Covid19, non poteva non esserci un drastico adeguamento di tutte quelle attività che normalmente si svolgono in presenza e che in via eccezionale hanno dovuto essere organizzate da remoto.

Il consueto "Campus Uaar", le cui recenti edizioni sono state ospitate presso la sede nazionale romana dell'Uaar, nel 2020 non ha affatto avuto luogo, mentre l'assemblea annuale dei coordinatori di circolo, imposta da una norma statutaria e dunque non prorogabile, si è tenuta sulla piattaforma Google

Meet in due distinte sessioni: la prima domenica 18 ottobre, la seconda domenica 8 novembre.

All'ordine del giorno i temi organizzativi più disparati, dalla realizzazione in locale delle campagne Uaar alle attività squisitamente locali, passando naturalmente dalle problematiche introdotte dalla pandemia globale. Numerosi anche gli eventi organizzati dai circoli Uaar e diffusi rigorosamente online, il che da un lato non ha permesso l'interazione fisica con i partecipanti ma dall'altro ha ampliato il bacino dei partecipanti oltre gli intrinseci limiti geografici.



ASSOCIATI E SOSTENITORI

All'Uaar possono associarsi le persone fisiche che ne condividono gli scopi sociali, come stabilito dall'art. 4 dello statuto. Non è ammesso che possano associarsi enti diversi dalle persone fi-

siche e non sono presenti tipologie di soci differenti per facoltà e diritti; ogni iscritto ha diritti identici a quelli di qualunque altro, subordinati solamente al versamento della quota annuale.

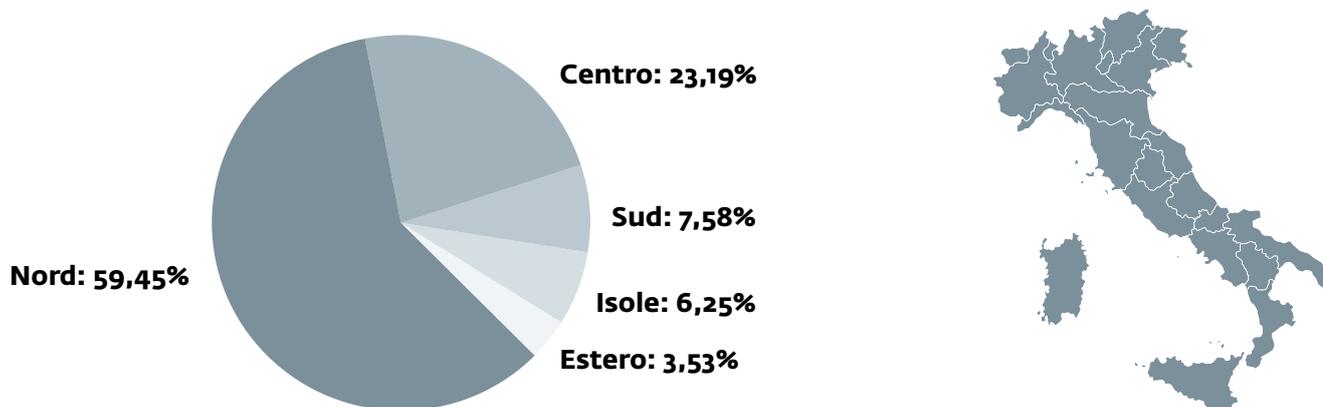
Gli associati in regola al 31 dicembre 2020 erano **3.006**, in flessione del 9,48% rispetto ai 3.321 soci iscritti nel 2019. 766 di questi soci non risultavano iscritti nell'anno sociale 2019, mentre 1.078 sono i soci 2019 che non hanno versato la quota sociale per l'anno 2020.

La composizione della base sociale per genere vede una prevalenza della componente **maschile con il 75,20%** del totale, contro il **24,48% della componente femminile** e uno 0,32% di soci che si sono dichiarati di altro o nessun genere.

La composizione per età anagrafica è la seguente:

- da 14 a 30 anni: **194 soci**
- da 31 a 50 anni: **923 soci**
- da 51 a 67 anni: **1048 soci**
- da 68 anni in poi: **740 soci**
- di età sconosciuta: **101 soci**

Quella che segue è invece la ripartizione degli iscritti in percentuale per area geografica:



Numerose e in crescita sono invece le persone che seguono le attività dell'Uaar dall'esterno, senza cioè decidere di iscriversi, e naturalmente quasi tutti questi simpatizzanti frequentano da remoto i canali sul web partecipando eventualmente alle discussioni sulle notizie fornite dall'associazione. Il **sito web** istituzionale dell'Uaar ha ricevuto **535.520 visite uniche** nel corso del 2020, di cui l'88,5% di queste da parte di utenti che non l'avevano mai visitato prima. La parte del leone la fanno, com'è lecito aspettarsi vista la tendenza generale, i canali gestiti di-

rettamente dall'Uaar sui principali social network. **La pagina su Facebook** contava alla fine del mese di dicembre **149.061 persone che la seguono**, i cosiddetti follower, e **152.834 "mi piace" sulla pagina**.

Il dato esatto relativo alla pagina su **Instagram** non è purtroppo recuperabile, ma è ragionevole ritenere che il numero degli utenti iscritti fosse superiore a **10 mila unità**. Il canale su **Twitter** era seguito da **11.360 utenti** e altri **6.608** iscritti seguivano quello su **YouTube**.

PRESENZA SUL TERRITORIO

Pur essendo un'associazione non federativa di carattere nazionale, l'Uaar conta numerose ramificazioni locali di due distinte tipologie: i circoli e i referenti. I circoli riuniscono di norma i soci residenti in una provincia italiana, ma ogni socio può liberamente chiedere di afferire a un circolo diverso da quello della sua provincia, come può anche decidere di non frequentare alcun circolo.

Ogni circolo elegge annualmente al suo interno un organo dirigente locale del quale fanno parte, tra gli altri, il coordinatore rappresentante legale e il cassiere. Ciò significa naturalmente che il circolo dispone di una cassa alla quale attinge per fronteggiare le spese e nella quale confluiscono i finanziamenti ricevuti dalla tesoreria nazionale e da eventuali contribuenti.

La funzione del referente, che viene invece nominato dall'organo dirigente nazionale, è quella di rappresentanza dell'Uaar nelle province sprovviste di circolo. L'ambito di competenza di un referente è quindi normalmente quello provinciale, ma esistono referenti all'estero che hanno invece competenza su uno o più stati esteri o parte di essi. **Al 31 dicembre 2020 l'Uaar contava 37 circoli, 17 referenti provinciali e 3 referenti esteri**; tanti quanti quelli dell'anno precedente. I coordinatori di circolo e i referenti a fine 2020 erano i seguenti:

Circoli:

- **Ancona** (Paul Manoni)
- **Bari** (Maria Schirone)
- **Barletta-Andria-Trani** (Felice Scaringella)
- **Bergamo** (Giovanni Barcella)
- **Bologna** (Andrea Ruggeri)
- **Brescia** (Oscar Cavagnini)
- **Cagliari** (Stefano Incani)
- **Catania** (Giuseppe Vaccaro)
- **Cosenza** (Giulio Iovine)
- **Ferrara** (Gregorio Oxilia)
- **Firenze** (Giampiero Erre)
- **Forlì e Cesena** (Matteo Teodorani)
- **Genova** (Gianni Solari)
- **L'Aquila** (Liana Moca)
- **La Spezia** (Giorgio Lanzieri)
- **Livorno** (Carmela Sturmman)
- **Milano** (Marco Loato)
- **Modena** (Enrico Maticena)
- **Padova** (Mattia Massaro)
- **Palermo** (Giorgio Maone)
- **Parma** (Ashkan Rostami)
- **Perugia** (Stefano Rocchetti)
- **Pisa** (Mario Bennati)
- **Pordenone** (Loris Tissino)
- **Ragusa** (Massimo Maiurana)
- **Rimini** (Domenico Giuseppe Sala),
- **Roma** (Cinzia Visciano)
- **Salerno** (Fabio Milito Pagliara)
- **Savona** (Rosanna Lavagna)
- **Siena** (Barbara Guttuso)
- **Terni** (Catia Coppo)
- **Torino** (Matteo Tonazzo)
- **Trieste** (Salvatore Coppola)
- **Udine** (Michelangelo Licata)
- **Venezia** (Stefano Paparozzi)
- **Verona** (Eder Vincenzi)
- **Vicenza** (Cristina Dall'Ave)

Referenti provinciali:

- **Aosta** (Mauro Pilon)
- **Ascoli Piceno** (Elisa Angelini)
- **Biella** (Cristiano Larghi)
- **Brindisi** (Luca Reale)
- **Campobasso** (Nicola Occhionero)
- **Cuneo** (Filippo Blengino)
- **Foggia** (Gian Maria Gasperi)
- **Imperia** (Alberto Gabrielli),
- **Lecce** (Michele Specchiarelli)
- **Lecco** (Marco Zuccari)
- **Massa e Carrara** (Fabio Bernieri)
- **Pavia** (Edoardo De Marchi)
- **Rieti** (Enrico Bellante)
- **Teramo** (Monica Fabri)
- **Trento** (Roberto Bordin)
- **Varese** (Gabriele Barbieri)
- **Verbano-Cusio-Ossola** (Luca Coppa)

Referenti esteri:

- **Belgio** (Daniele Sanchioni)
- **Germania** (Andrea Raccanelli)
- **Svizzera** (Manuel Bianco)

Numerosi sono anche i locali distribuiti nel territorio nazionale e utilizzati come sedi. **La sede nazionale dell'associazione si trova a Roma, in via Francesco Negri n. 69.** L'immobile nel quale essa si trova è di proprietà dell'associazione ed è stato acquistato nel marzo 2016. Diversi circoli, per la precisione 29, disponevano a loro volta di locali che per la maggior parte sono in locazione mentre qualcuno è in comodato d'uso.

Quello che segue è l'elenco delle sedi locali dell'Uaar:

- **Ancona** (via A. Seppilli snc)
- **Bari** (c.so Vittorio Emanuele 33)
- **Bergamo** (via P. Ruggeri da Stabello 55)
- **Bologna** (via Don Minzoni 18)
- **Brescia**, via C. Beccaria 10
- **Cagliari**, via Tempio 22
- **Catania**, via A. Santangelo Fulci 1/C
- **Ferrara** (Contrada della Rosa 42)
- **Forlì** (via Caterina Sforza 65)
- **Formigine - MO** (via Giardini Nord 208)
- **Genova** (salita Sup. della Noce 27/c)
- **La Spezia** (via del Canaletto 159/161)
- **Livorno** (via Pieroni 27)
- **Milano** (via Brusuglio 70)
- **Padova** (via Frà G. Eremitano 24)
- **Palermo** (via Matteo Bonello 39)
- **Parma** (borgo Guasti di Santa Cecilia 2)
- **Perugia** (c.so Cavour 159)
- **Pisa** (via Cavour 39)
- **Pordenone** (via Montello 22)
- **Ragusa** (c.so V. Veneto 461)
- **Savona** (vico Gallico 15/R)
- **Terni** (via F. Cesi 15/a)
- **Torino** (via Lanino 3/a)
- **Trani - BT** (via Umberto 273-275)
- **Trieste** (viale Terza Armata 20)
- **Udine** (via Cividale 192)
- **Venezia** (via Napoli 49/a)
- **Verona** (via Vipacco 6)



L'ORGANIGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Uaar sono definiti all'art. 5 dello statuto associativo. I principali di essi vengono eletti direttamente dal Congresso nazionale, convocato in via ordinaria ogni tre anni, alla formazione del quale partecipano tutti i soci in regola eleggendo i delegati congressuali in assemblee separate che vengono organizzate in tutto il territorio nazionale. Tutti i soci hanno il diritto di proporre mozioni ed emendamenti che i delegati sono chiamati a discutere e approvare, oltre naturalmente ad avere

il diritto di avanzare la propria candidatura a essere eletti come delegati congressuali e/o come membri degli organi dell'associazione. L'ultimo Congresso nazionale si è svolto a Rimini il 12 maggio 2019, il successivo Congresso ordinario si svolgerà dunque nel 2022. Gli organi eletti dal congresso rimangono in funzione fino al congresso successivo, ma la loro composizione può variare nel corso del triennio qualora uno o più dei loro componenti si dimettano. Questi organi sono:

Il Comitato di coordinamento, organo dirigente nazionale formato da nove soci inclusi il segretario, che ne è il coordinatore e che riveste anche il ruolo di rappresentante legale dell'associazione, e il tesoriere. Il segretario viene eletto direttamente dal Congresso, il tesoriere viene invece eletto dai membri del Comitato tra i soci che ne fanno parte, così come sempre al suo interno il Comitato assegna gli incarichi operativi. Nel corso del 2020 il Comitato si è riunito nove volte. I componenti del Comitato sono:

- **Roberto Grendene - segretario**

eletto per la prima volta come segretario il 12/05/19 e come membro del Comitato il 04/11/07

- **Massimo Maiurana - tesoriere**

eletto per la prima volta come tesoriere il 03/11/13 e come membro del Comitato il 01/11/10

- **Adele Orioli - responsabile iniziative legali**

eletta per la prima volta nel Comitato il 04/11/07

- **Cinzia Visciano - responsabile circoli**

eletta per la prima volta nel Comitato il 03/11/13

- **Elisa Corteggiani - responsabile scientifica**

eletta per la prima volta nel Comitato il 12/05/19

- **Giorgio Maone - responsabile eventi e relazioni internazionali**

eletto per la prima volta nel Comitato il 12/05/19

- **Manuel Bianco - responsabile comunicazione interna**

eletto per la prima volta nel Comitato il 12/05/19

- **Andrea Ruggeri - responsabile relazioni interassociative**

subentrato nel Comitato a seguito delle dimissioni di Paul Manoni il 23/06/20

- **Loris Tissino - responsabile formazione celebranti**

subentrato nel Comitato a seguito delle dimissioni di Rosanna Lavagna il 15/12/20

Il Collegio dei probiviri, organo di arbitrato interno formato da tre membri effettivi e due membri supplenti eletti tutti direttamente dal Congresso. I membri supplenti sostituiscono uno dei membri effettivi, temporaneamente per sua indisponibilità o definitivamente per sue dimissioni. Lo stesso Collegio elegge il suo presidente tra i membri effettivi. Nel corso del 2020 il Collegio si è pronunciato una sola volta in merito a una controversia tra un socio e organi dell'associazione, conclusasi con un'archiviazione. Fanno parte del Collegio i seguenti soci:

- **Gabriella Bertuccioli, presidente**
eletta per la prima volta nel Collegio il 28/03/16
- **Daniel Saiani Campostrini, membro effettivo**
eletto per la prima volta nel Collegio il 12/05/19
- **Flaviana Rizzi, membro effettivo**
eletta per la prima volta nel Collegio il 12/05/19
- **Mirko Melis, membro supplente**
eletto per la prima volta nel Collegio il 12/05/19
- **Rocco Marcello Balsano, membro supplente**
eletto per la prima volta nel Collegio il 12/05/19

Il Sindaco revisore, organo monocratico di controllo eletto direttamente dal Congresso o, in caso di dimissioni anticipate, nominato dal Comitato di coordinamento e in carica fino al Congresso successivo. Il Sindaco è un professionista e tale carica non può essere ricoperta da un socio.

L'incarico nel 2020 è stato svolto dal **dott. Marco Cambareri**, eletto dal Congresso il 12/05/19.

Vi sono poi organi che non vengono eletti dal Congresso e che rimangono in carica per un solo anno. Sono organi dell'associazione i circoli, che come già detto al capitolo "Presenza sul territorio" eleggono al loro interno un organo dirigente locale di cui fanno parte, tra gli altri, un **coordinatore** e un **cassiere**.

Altro organo dell'associazione sono i **coordinatori regionali**, eletti annualmente dai coordinatori dei circoli presenti nella regione di competenza. Non esistendo nuclei associativi di livello regionale, il compito dei coordinatori regionali è di coordinamento dei circoli e referenti operanti nella regione e di rappresentanza presso le istituzioni regionali. I coordinatori regionali eletti nel 2020 erano:

- **Roberto Vuilleumier** per l'Emilia-Romagna
- **Luciano Bellomo** per il Friuli-Venezia Giulia
- **Francesca Marzadori** per la Liguria
- **Alessandro Vailati** per la Lombardia
- **Michele Specchiarelli** per la Puglia
- **Giorgio Maone** per la Sicilia
- **Giampiero Erre** per la Toscana

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

STATO
PATRIMONIALE

€ **5.442.582**

ANNO
2020

+ € **1.386.269**

di cui € **+1.945.915** **proventi** € **-554.901** **oneri** € **-4.745** **imposte**

Quote associative	€ 85.935 (4,42% delle entrate)
Erogazioni liberali da soggetti privati	€ 1.148.168 (59% delle entrate)
Erogazioni enti pubblici	€ 4.302 (0,22% delle entrate)
5X1000	€ 252.542 (12,98% delle entrate) € 130.200 per l'anno d'imposta 2018 € 122.342 per l'anno d'imposta 2019
Prestazioni e cessioni nell'ambito della sua attività commerciale	€ 18.853 (0,97% delle entrate)
Contabilizzazione delle giacenze di magazzino	€ 96.164 (4,94% delle entrate)
Attività finanziarie e patrimoniali	€ 322.073 (16,55% delle entrate)
Altri ricavi e proventi residuali	€ 17.878 (0,92% delle entrate)

L'unica **raccolta fondi promossa nel 2020** ha avuto come obiettivo una **donazione in favore dell'Inmi Lazzaro Spallanzani per la ricerca contro il virus Sars-Cov2**, la quale ha portato in dote **7.346,90 euro**: tale somma è stata erogata all'istituto di ricerca insieme ad altri 10.000 che l'Uaar ha devoluto attingendo a risorse proprie. Nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo viene anche rilevato l'ammontare del cosiddetto **fondo Freccero**, un conto d'ordine virtualmente costituito con i proventi di un lascito testamentario ricevuto nel 2016 e contabilizzato in apposite tabelle esterne al bilancio. Tale conto d'ordine si è apprezzato nel 2020 grazie all'incasso di titoli scaduti e ammonta a **2.348.194 euro**.

Il bilancio consuntivo 2020 è stato elaborato dal tesoriere e approvato dal Comitato di coordinamento nella riunione del 30 giugno 2021, partecipata da tutti i nove dirigenti che lo compongono oltre che dal Sindaco revisore. Durante la discussione sono stati evidenziati gli scostamenti delle singole voci di bilancio rispetto a quanto fissato nel bilancio preventi-

vo per lo stesso esercizio, approvato dallo stesso organo nella riunione del 15 dicembre 2020, assente la sola responsabile scientifica Corteggiani. Entrambi i documenti, sia il consuntivo che il preventivo, sono stati approvati con il voto favorevole di tutti i presenti, a eccezione del tesoriere che si è astenuto come da prassi.

RETRIBUZIONI, COMPENSI E RIMBORSI

L'attività dell'Uaar si basa principalmente sul volontariato dei propri soci, il principio di non redistribuzione degli utili di gestione è sempre pienamente rispettato. **Nessun organo associativo o membri di essi percepisce alcun emolumento** a qua-

lunque titolo, fatta **eccezione** per il **Sindaco revisore** al quale, operando come professionista e non essendo socio dell'Uaar, viene corrisposto un **onorario fissato in 8.000 euro annui oltre iva e oneri previdenziali (10.150,40 euro in totale)**.

L'Uaar ha alle proprie dipendenze tre lavoratori dipendenti in forze presso la sede nazionale dell'associazione, dei quali due sono assunti con contratto a tempo pieno e un terzo è assunto a tempo parziale per 20 ore settimanali. Tutti e tre i contratti sono a tempo indeterminato, l'inquadramento è quello del Ccnl nazionale settore commercio e terziario, i livelli retributivi sono il terzo per l'impiegato con la maggiore anzianità di servizio (a partire dal mese di aprile, fino a marzo era al quarto livello) e il quarto per gli altri due impiegati. **I REDDITI LORDI PERCEPITI**

Dipendenti tempo indeterminato

- € **23.632** all'impiegato a tempo pieno al terzo livello
- € **20.363** all'impiegato a tempo pieno al quarto livello
- € **10.390** all'impiegata a tempo parziale al quarto livello

Collaboratrice esterna con contratto di collaborazione continuativa

- € **3.650**

Totale dei costi per retribuzione 2020

€ **87.658** (comprensivi di oneri sociali)

Pur non percependo compensi di alcun genere, i soci che prestano lavoro volontario per l'associazione possono chiedere il rimborso delle spese sostenute per viaggi, vitti e alloggi, oltre che per quanto eventualmente acquistato per conto dell'associazione. Tali costi sono quasi sempre documentati da fatture e ricevute intestate direttamente all'associazione, solo in via eccezionale e per cause di forza maggiore vengono rimborsate

spese fatturate a nome del socio o a fronte di ricevuta generica. Per le spese di viaggio con mezzo proprio viene corrisposto un rimborso omnicomprensivo calcolato sulla base delle tabelle Aci, a fronte di una dichiarazione presentata dal socio. I rimborsi vengono generalmente operati dalla tesoreria nazionale e occasionalmente dai cassieri dei circoli, che a loro volta poi chiedono il rimborso alla tesoreria.

PRINCIPI E CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente documento è stato redatto sulla base delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°186 del 9 agosto 2019. I dati economici e finanziari ivi presenti sono derivanti dai prospetti del bilancio consuntivo per lo stesso esercizio approvato dall'organo associativo competente. L'ente di riferimento è l'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti Aps, in breve Uaar APS, codice fiscale 92051440284, partita Iva 03430250286, con sede legale in Roma, via Francesco Negri 69.



Unione degli Atei
e degli Agnostici
Razionalisti

Vogliamo rendere

laico e civile *il nostro paese*

Scuola

Ci impegniamo per abolire l'insegnamento della religione cattolica, impartito da docenti scelti dal vescovo e pagati dallo Stato. Ogni giorno sosteniamo i genitori ai cui figli viene negata l'ora alternativa, fornendo supporto legale gratuito tramite lo sportello solsaicita@uaar.it.

Progresso

Chiediamo più investimenti nella ricerca scientifica, nella scuola pubblica, nelle università non private. Contrastiamo il natalismo e la retorica della "tradizione", delle "radici", dell'"identità". Ci battiamo per difendere la libertà di espressione e il pensiero razionale.

Sessualità

Vogliamo l'abolizione dell'obiezione di coscienza in ginecologia, la presenza capillare di consultori pubblici, l'eliminazione di ogni ostacolo per l'aborto farmacologico. Sosteniamo diritti egualitari per tutti, indipendentemente da genere, orientamento sessuale, credenza religiosa.

Spesa pubblica

Chiediamo la cancellazione di ogni beneficio o privilegio fiscale basato sulla religione: ogni anno 6,7 miliardi di spesa pubblica per sostenere Chiesa e Vaticano. Che questo denaro dei cittadini italiani venga usato per ricerca, sanità, scuola.

Fine vita

Siamo in prima linea per la legalizzazione dell'eutanasia e del suicidio assistito. Atei e agnostici sono discriminati anche da morti: mancano sale per funerali civili, che chiediamo di istituire in ogni Comune. Formiamo celebranti per dare la possibilità di ricordarli con un commiato laico.

Unisciti a noi

~~D~~io

Vivere bene senza D. Liberi di farlo, liberi di dirlo. Grazie all'Uaar.
Cassazione 7893/2020

Tessera associativa 2021

UAAR | Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti

UAAR | Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti

uaar.it/adesione

RELAZIONE DI ATTESTAZIONE DEL REVISORE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE CHIUSO AL 31/12/2020

Spettabile UAAR, UNIONE DEGLI ATEI E AGNOSTICI RAZIONALISTI,

Sulla base delle verifiche effettuate e delle informazioni acquisite, per l'emissione della presente, ho valutato i seguenti aspetti:

- osservanza della legge e dello statuto;
- rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo;
- adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile;
- bilancio di esercizio.

Ho altresì vigilato e monitorato in merito ai seguenti aspetti:

- monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117 del 2017;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, comma 2, del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali;
- conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 117 del 2017;
- sostenibilità e perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'ente;
- programmazione, attuazione e verifica degli obiettivi economico e finanziari posti dall'organo di amministrazione;
- analisi periodica dei flussi di cassa in relazione agli obiettivi e alle azioni pianificate dall'organo di amministrazione;
- corretta attribuzione di deleghe di potere;
- coerenza della struttura organizzativa con le dimensioni e con la effettiva complessità dell'ente.

Ho inoltre verificato la rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario con i dati e le informazioni riportate nel bilancio di esercizio, sul quale è stata emessa apposita relazione.

Marco Cambareri



Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti
via Francesco Negri, 69 - 00154 Roma
Tel.: +39 06 5757611 - Fax: +39 06 57103987
info@uaar.it - www.uaar.it
Codice Fiscale: 92051440284